



ADOZIONE DELLO STRADARIO ADEGUATO ALLE NUOVE REGOLE DI
STANDARDIZZAZIONE DELLE DENOMINAZIONI, DEFINITE DALL'ISTAT

I comuni sono stati chiamati alla uniformazione delle denominazioni delle aree di circolazione e dei numeri civici, secondo le nuove regole di standardizzazione stabilite dall'ISTAT. L'obiettivo del progetto è di eliminare le disomogeneità delle varie banche dati, rilevate in occasione del censimento 2011, oltre che di disporre di un elevato livello di completezza, già in fase di primo impianto del costituendo ANNCSU (Archivio Nazionale Numerazione Civica Strade Urbane - ex art 3 commi 1 e 2 di 179/2012 convertito con modificazioni in Legge 221/17.12.2012.). A regime, l' ANNCSU costituirà lo “stradario unico” dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che, a breve, subentrerà alle oltre 8.000 anagrafi comunali.

Le disposizioni di riferimento sono quelle contenute nelle “*Regole di standardizzazione e di registrazione in forma estesa dei toponimi*”, da utilizzare nelle nuove deliberazioni di intitolazione (inviata unitamente alla presentazione del progetto - con la circolare ISTAT n. 912/2014/P del 15 gennaio 2014) l'informativa del 6 maggio 2014, inerente “*Precisazioni relative all'attività di inserimento e validazione dei dati toponomastici (stradari e numeri civici) in ANSC tramite l'utilizzo del Portale per i Comuni*”, il relativo aggiornamento del 27 novembre 2014, oltre alla nota dello stesso Istituto, pervenuta al protocollo generale dell'ente il 24 novembre 2014 rif. n. 112474 e recante “*Interpretazione e attribuzione delle denominazioni urbanistiche generalizzate del Comune di Lucca*”.

Nell'attività di revisione è stata evidenziata la presenza, nello Stradario Generale del Comune di Lucca, di varie denominazioni non rispondenti alle nuove regole per:

- abbreviazioni varie,
- intitolazioni a personaggi espresse per cognome-nome (anziché nome e cognome) oltre a cariche/titoli/gradini militari indicati - secondo il caso - prima o dopo il cognome-nome o anche tra cognome e nome,
- numeri ordinali e/o date storiche espressi sia in cifre arabe che romane,
- viabilità secondarie indicate con la denominazione della strada principale di riferimento, seguita dalla dizione “traversa” e da un numero ordinale espresso con numerazione romana,
- un numero romano progressivo (I – II – III ...XXIV) utilizzato come elemento *distintivo* quando due o più aree di circolazione, presenti in diverse frazioni del comune, hanno una identica denominazione (es. Via della Chiesa, Via della Chiesa I...Via della Chiesa XXIV, Via del Cimitero...Via del Cimitero XXII e simili).

In qualche caso in una stessa denominazione coesistevano anche più casistiche.

La completa “standardizzazione” richiesta dall'ISTAT, ha comportato quindi la modifica più o meno sostanziale di 726 odonimi stradali, sul totale di 1324 strade, attualmente inserite nello stradario comunale. Le modifiche apportate allo stradario sono state approvate con delibere GM nn° 313 del 30/12/2014 e 143 del 19/5/2015, mentre con la delibera G.M. n° 144 del 19/5/2015 si è approvato il mantenimento di alcune denominazioni che, seppure apparentemente difformi, non costituiscono necessariamente un'anomalia, in quanto trattasi di toponimi storici dei luoghi o per altre particolarità. Inoltre durante le operazioni l' ISTAT, anche sulla base delle varie situazioni emerse dai comuni, ha apportato alcune modifiche alle originarie regole di standardizzazione, ed in corso di validazione degli esiti finali ha richiesto anche la variazione di alcune denominazioni in origine non risultanti tra le anomalie (e quindi non comprese negli atti deliberativi con i quali sono state autorizzate le variazioni). Tutte le modifiche apportate alle denominazioni stradali ed inserite nel *Portale dei Comuni*, sono state pertanto riassunte in *unico documento*, che è stato approvato, in via ricognitoria, con delibera G.M. 117 del 17/5/2016;

La fase applicativa, prevede l'effettiva adozione delle denominazioni modificate sia quale indirizzario ufficiale delle residenze registrate nell'anagrafe comunale, che per la numerazione civica risultante dalla toponomastica comunale ed avrà come conseguenza immediata una variazione di indirizzo per molti cittadini residenti e presumibilmente anche per alcune attività. In previsione inoltre potrà porsi il problema dell'adeguamento della cartellonistica stradale. Dalle statistiche elaborate, si prevede il coinvolgimento di

U
COMUNE DI LUCCA
PROTOCOLLO GENERALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0061427/2016 del 10/06/2016
Classificazione 11.2.1
Firmatario: Maurizio Tani



circa 44760 residenti: un numero tale quindi da dover escludere l'invio di comunicazione personale. Per le attività economiche – come noto non censite in anagrafe - non sono al momento disponibili dati utili per una stima o per l'identificazione. In ragione degli scopi di uniformazione del progetto, le nuove denominazioni dovranno essere utilizzate in ogni altra attività dell'ente e sono adottate dagli altri soggetti pubblici interessati, alcuni dei quali peraltro direttamente coinvolti nel progetto (Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate ecc)

Nel ricordare che l'attività di revisione dello Stradario Ufficiale è per l'ente obbligatoria, in quanto il dpr 30 maggio 1989 n° 223 avente per oggetto “*Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente*”, all'art. 41 individua gli adempimenti ecografici a carico dei comuni, mentre all'art. 45 stabilisce che “*in ciascun Comune l'ufficio preposto agli adempimenti ecografici deve curare la compilazione e l'aggiornamento dello stradario secondo le indicazioni fornite dall'Istituto Centrale di Statistica*”;

SI RENDE NOTO CHE

1. è stato completato l'adeguamento alle nuove regole di standardizzazione emanate dall' ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, delle denominazioni delle aree di circolazione dello stradario ufficiale, approvato con delibera del Consiglio Comunale N° 470 del 20/12/1983, come modificato / integrato con successive delibere della Giunta Municipale inerenti le nuove denominazioni/intitolazioni;

2. tutte le modifiche apportate alle denominazioni stradali ed inserite nel *Portale dei Comuni* ai fini della costituzione dell'archivio unico, sono state approvate – in via ricognitoria - con delibera G.M. 117 del 17 maggio 2016 e sono riassunte in un documento, parte integrante della presente, dove è indicato nella colonna di sinistra la precedente denominazione dello stradario comunale ed a destra la nuova denominazione che le strade hanno assunto nell' ANNCSU a seguito della standardizzazione validata. In particolare i primi 726 nomi strada dell'elenco hanno subito una modifica più o meno sostanziale che varia dalla:

a) semplice riscrittura per esteso del nome strada, eliminando le abbreviazioni e le lettere puntate, indicando le date storiche ed i numeri ordinali “in lettere e per esteso” (anziché con la numerazione romana o le cifre arabe) e seguendo l'ordine previsto (nome / cognome ed ove presente il titolo religioso/onorifico/nobiliare/politico/professionale questo è inserito *prima* del nome-cognome, mentre titoli nobiliari accompagnati da casato *dopo* il nome-cognome);

b) la denominazione *Traversa* è diventata “specifica tipologia di area di circolazione” - tecnicamente *specie* o DUG - Denominazione Unica Generica (quale ad es. via, viale, chiasso, corso, piazza, piazzale...*traversa* ecc)

c) modifica per sostituzione dei numeri romani presenti nel nome strada con un identificativo territoriale (circa 200 casi). Ad esempio le 34 “Via della Chiesa” presenti nello stradario, le numerose “Via del cimitero”, oppure quelle viabilità distinte per “Via vecchia” ecc. In tutti questi casi è stata introdotta una differenziazione degli odonomi, sostituendo il numero ordinale (I, II..., XI, ecc.), che accompagnava e distingueva identici nomi di aree di circolazione, *con una indicazione territoriale che ne ha determinato la diversificazione* e la localizzazione in maniera chiara ed univoca;

Nella maggior parte - casi descritti ai precedenti punti a) e b) - si tratta dunque di una *diversa scrittura* della stessa denominazione e non di una vera e propria variazione toponomastica. Laddove invece, per gli odonomi presenti in più frazioni, è stata introdotta una differenziazione, attraverso l'aggiunta di una identificazione territoriale - caso c) - evidenziati in giallo nel documento riepilogativo - e nonostante si tratti di modifiche risibili - nell'interesse generale - si è ritenuto opportuno una *storicizzazione* della variazione, in modo da poter eventualmente consentire la certificazione della decorrenza.

3. la fase attuativa comprende l'adozione delle nuove denominazioni, attraverso l'utilizzo del nuovo stradario nell'anagrafe comunale, nelle varie attività dell'ente e più in generale della pubblica amministrazione. In caso di modifica della toponomastica non è previsto il rilascio di una nuova carta di identità, né la comunicazione alla Motorizzazione Civile per l'aggiornamento dei documenti per la circolazione dei veicoli o dei dati dell'archivio delle patenti di guida. Per le attività economiche / professionali si rimanda a quanto eventualmente previsto dalle disposizioni specifiche. In ogni caso i residenti interessati, rientranti nella

Demografici

Via San Paolino 140 Lucca





casistica descritta al punto c) potranno richiedere al servizio anagrafico – in qualunque momento e gratuitamente – il certificato di variazione toponomastica, il quale tuttavia ai sensi dell'art 15 della Legge 183/2011 non potrà essere prodotto alle pubbliche amministrazioni od ai privati gestori di pubblici servizi, ovvero a quei soggetti ai quali è sufficiente rendere una dichiarazione. I titolari delle attività, sempre rientranti nella casistica descritta al punto c) potranno ugualmente richiedere al servizio di toponomastica ed esclusivamente attraverso la pec dell'ente: comune.lucca@postacert.toscana.it un certificato di variazione di toponomastica, gratuito, da utilizzare sempre con le limitazioni dell'art 15 Legge 183/2011

4. Nell'impossibilità di comunicazione personale, la presente costituisce, a norma della legge 8/8/1990 n.241, s.m.i. comunicazione di avvio di procedimento per riscrittura della denominazione via e/o per variazione toponomastica per residenti ed attività. L'Ufficio responsabile del procedimento è l' U.O. 7.1 Servizi Demografici, con sede in Via San Paolino 140 Lucca, il quale osserva il seguente orario al pubblico: lunedì, mercoledì venerdì ore 8,45 – 13,15 martedì e giovedì ore 8,45 - 17,15 . Informazioni sono rese disponibili anche attraverso la rete civica.

Lucca, 3 giugno 2016

Il dirigente
Arch. Maurizio Tani

U
COMUNE DI LUCCA PROTOCOLLO GENERALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0061427/2016 del 10/06/2016 Classificazione 11.2.1 Firmatario: Maurizio Tani